Tassa di soggiorno ad Alassio, Lega all'attacco: "Clamoroso voltafaccia dell'amministrazione"

di **Redazione**
17 Novembre 2018 – 13:49



Alassio. "Con una piroetta degna dei migliori ballerini, il sindaco di Alassio effettua un clamoroso dietrofront sul principale cavallo di battaglia della propria campagna elettorale. A nemmeno sei mesi dall'insediamento, le straordinarie promesse elettorali di Melgrati, Galtieri e soci vanno a scontrarsi con la realtà: ecco che, dopo aver frettolosamente cancellato l'imposta di soggiorno che la precedente amministrazione aveva concordato con la Regione e con i vertici provinciali degli albergatori, la reintroducono poco dopo". Così Piero Rocca, segretario della Lega di Alassio, critica duramente la scelta della giunta alassina.

"Ma come, proprio loro che per mesi hanno recitato il ruolo dei paladini anti-imposta di soggiorno? Ricalcando l'imposta giornaliera che si pagherà in tutti i comuni della provincia, dicono. Dunque, proprio come già pianificato da chi governava prima di loro: speriamo almeno che decidano di reintrodurre anche le agevolazioni che aveva previsto il precedente assessore al turismo. Da minoranza responsabile e propositiva, fino a oggi ci siamo limitati a osservare l'operato dell'amministrazione e, a differenza dell'opposizione che faceva Galtieri, evitando polemiche pretestuose e sterili, nel solo interesse di Alassio e degli alassini" prosegue Rocca.

"Oggi, è difficile stare in silenzio di fronte a questa scelta. Il sindaco sta probabilmente comprendendo che governare un ente locale nel 2018 non è facile come ai suoi tempi. E

questa clamorosa retromarcia non è una bella pagina per la politica della città: la dimostrazione evidente che il programma elettorale di Melgrati era un libro dei sogni e che ci sono forze in campo che promettono qualsiasi cosa pur di prendere voti. Gli alassini se ne stanno accorgendo, giorno dopo giorno" conlcude il segretario della Lega Nord di Alassio.